

Lula vs Bolsonaro, la sfida tra i due clan alle elezioni in Brasile. Programmi e famiglie a confronto di Sara Gandolfi

Ritratto dei due candidati di punta alle presidenziali del Brasile. L'ex metalmeccanico in cerca del quarto mandato. L'«erede» malvisto dalla matrigna Michelle

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 4 ottobre 2026)



Gran Duello, atto numero I. Due clan rivali, **un Brasile spaccato a metà**, due visioni agli antipodi della politica e dell'economia. E un vicino di casa, potente, ingombrante e molto capriccioso, che potrebbe scatenare una tempesta se il risultato non andasse nella direzione a lui gradita: Donald Trump. Ecco tutti gli ingredienti per trasformare [le mega-elezioni di oggi](#) in Brasile in una sfida all'ultimo voto, e all'ultimo insulto.

«Codardo», «traditore», «imbecille», tuona **Luiz Inácio Lula da Silva**, presidente uscente in cerca di un quarto mandato, contro **Flávio Bolsonaro**, primogenito dell'[ex presidente Jair condannato a 27 anni di carcere per aver pianificato un golpe contro Lula quattro anni fa](#). Il rampollo è più moderato del padre, ma non è da meno negli epiteti: «Bugiardo», «Prodotto scaduto», replica all'ottuagenario avversario. Lula afferma che gli elettori sono chiamati a scegliere «tra democrazia e barbarie». Flávio risponde che è «una lotta fra il bene e il male».

Sono tredici i candidati alla presidenza, ma la sfida è fin dall'inizio concentrata sui due rivali. Ecco i loro profili.

Chi è Luiz Inácio Lula da Silva e qual è la sua storia

Ex operaio metalmeccanico e sindacalista, **Lula è nato da una famiglia molto umile a Pernambuco, nel Nord-est brasiliano**, ma ha consolidato la sua carriera politica nella regione di San Paolo. È il fondatore del Partito dei Lavoratori (Pt) ed **ha già governato il Brasile per tre mandati**: prima tra il 2003 e il 2010, per poi tornare - dopo un lungo periodo in carcere a causa di una condanna per corruzione poi ritirata per vizi formali - al Palazzo presidenziale di Planalto nel 2023. [Ha vinto le ultime elezioni, nel 2022, contro Jair Bolsonaro](#) con un vantaggio di appena 1,8 punti percentuali.

Il programma di Lula

Il suo **programma elettorale**, lungo ben 84 pagine, propone di proseguire e ampliare molte delle politiche del suo attuale governo di coalizione, in cui partecipano anche partiti del centro-destra (Centrao) che domina al Congresso dei deputati. **Cuore del programma, l'idea che lo Stato continui ad avere un ruolo centrale nell'economia**, capace di promuovere gli investimenti, finanziare i settori strategici ed espandere i programmi sociali.

Sul piano internazionale, Lula continua a propugnare una «terza via», con una diplomazia multipolare, una maggiore autonomia dalle grandi potenze e un dialogo aperto sia con la Cina e la Russia sia con gli Stati Uniti, anche se le **tensioni commerciali e ideologiche con l'amministrazione Trump a Washington** hanno raffreddato enormemente i rapporti. «La vicinanza con la più grande potenza militare del mondo è ineludibile, soprattutto in un contesto di rinnovate ambizioni egemoniche. Ma il Brasile non entra nel cortile di casa di nessuno», ha detto il presidente uscente nel suo discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite in settembre.

La famiglia di Lula

Il presidente uscente dal 2022 è sposato in terze nozze con **Rosângela "Janja" da Silva**. Le sue due precedenti mogli sono entrambe decedute: Maria de Lourdes da Silva nel 1971, Marisa Letícia Lula da Silva nel 2017. Janja è onnipresente al suo fianco, nei comizi e negli eventi più importanti ed è anche il suo punto di contatto con il mondo artistico e culturale, che storicamente lo ha sostenuto in tutte le campagne elettorali.

Lula ha cinque figli: Lurian Cordeiro Lula da Silva; Fábio Luís Lula da Silva, detto Lulinha; Marcos Cláudio Lula da Silva; Sandro Luís Lula da Silva e Luís Cláudio Lula da Silva. È Lulinha quello che gli dà più grattacapi. A metà del 2026, la Polizia Federale brasiliana e il Tribunale Supremo Federale hanno aperto ben tre inchieste giudiziarie nei suoi confronti per traffico di influenza e corruzione.

Chi è Flávio Bolsonaro e qual è la sua storia

Flávio Bolsonaro, 45 anni, senatore di Rio de Janeiro per il Partito Liberale (destra) e **figlio maggiore di Jair Bolsonaro**, è l'«erede» del bolsonarismo, seppure in chiave più moderata rispetto al padre. È il maggiore dei cinque figli dell'ex presidente, e quello che gli assomiglia di più

fisicamente. Se venisse eletto, una delle prime misure già annunciate sarebbe **l'amnistia per papà e per tutti i brasiliani condannati per i fatti del gennaio 2023**, ovvero l'assalto e i vandalismi nei palazzi istituzionali sulla Piazza dei Tre Poteri a Brasilia, alla vigilia dell'insediamento di Lula alla presidenza.

Sul capo di Flávio pende un'**inchiesta per corruzione**, che potrebbe avere strascichi giudiziari anche dopo la sua eventuale elezione.

Il programma di Bolsonaro Jr

Il suo **programma elettorale**, intitolato «Perché il Brasile vinca l'arretratezza» si focalizza su **libera impresa, drastici tagli della spesa pubblica, riduzione delle tasse e della burocrazia, sicurezza e pene più severe contro la criminalità dilagante**, costruzione di 500.000 nuovi posti nelle carceri e cinque nuovi centri di detenzione di massima sicurezza. Il suo staff ha preannunciato **misure simili al programma economico sperimentato da Javier Milei** in Argentina.

Sul **piano internazionale**, Flávio si allinea alla nuova "Internazionale di destra" guidata da Trump e, nel caso di vittoria, è scontata l'adesione del Brasile al "Escudo de las Americas" che ha riunito attorno al tycoon le neo-democrazie di destra che hanno conquistato negli ultimi anni buona parte del continente latino-americano (Argentina, Ecuador, Perù, Cile, Colombia, Costa Rica, tra le altre). Il fratello di Flávio, Eduardo, vive da tempo negli Stati Uniti dopo la condanna in patria e ha contatti stretti con la Casa Bianca, al punto di essere stato accusato di aver fomentato l'introduzione di dazi doganali contro il Brasile.

Il clan Bolsonaro

Figlio di Jair Messias Bolsonaro e della sua prima moglie Rogéria Nantes Braga, **Flávio è sposato da molti anni con Fernanda, conosciuta in gioventù**, con cui ha avuto due figlie nate rispettivamente nel 2012 e nel 2014. La Famiglia, con la «F» maiuscola, è quella del ramo paterno, che inizia la sua avventura in Sud America con i bisnonni di Flávio, capostipiti partiti in cerca di fortuna da Anguillara Veneta, in provincia di Padova, verso il lontano Brasile.

Flávio ha quattro fratelli. Carlos Bolsonaro, candidato per il senato a Rio de Janeiro, soprannominato il «Pitbull» in casa per la sua aggressività nella gestione dei social media del padre; Eduardo, ex deputato e punto di contatto con la destra globale e trumpiana; Jair Renan, fratellastro nato dal secondo matrimonio del padre Jair con Ana Cristina Valle, anch'egli entrato in politica in giovane età; infine Laura, la sorella minore e unica figlia del terzo matrimonio di Jair, con Michelle Bolsonaro. **È quest'ultima, l'ex *primeira dama*, il vero tallone d'Achille di Flávio e forse il maggiore ostacolo alla sua carriera da presidente.** Bella e ambiziosa, portavoce e simbolo della destra evangelica brasiliana, **Michelle è candidata per un seggio al Senato nella circoscrizione di Rio e, nei mesi scorsi, non ha risparmiato attacchi durissimi al figliastro** che, a suo dire, non avrebbe sostenuto la sua discesa (e avanzata) in politica. Molti analisti osservano che potrebbe essere lei, tra quattro anni, la candidata del clan Bolsonaro alla presidenza.